Anno 55 - Numero 203

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 3 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Gli eserciti polacchi battono l'armata di Budeny
e continuano l'avanzata al fronte nord

L'armata di Budeny battuta è in piena ritirata

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 2. — Un comunicato dello stato maggiore in data primo corrente dice:

AL CENTRO. La terza armata ha ottenuto grandi successi sulla armata di Budeny, il quale aveva l'ordine definitivo di rompere il nostro fronte nella regione di Zamosw e marciare in direzione di Lublino.

Grazie alla magnifica azione dei nostri distaccamenti raggruppati lungo il Bug il nemico ha cominciato la ritirata improvvisamente lasciando nelle nostre mani numerosi prigionieri, due cannoni, sei mitragliatrici ed un convoglio di munizioni.

Il 2 agosto Budeny ha assalito Zanovec e benchè il suo slancio fosse contenuto il 30 e il 31 agosto la sua armata ha avanzato portando il suo fronte a Slavencin - Lazisk - Biarowoda.

Quivi però ha subito la prima disfatta nella regione di Rubowiec. Una brigata è andata interamente distrutta. Abbiamo fatto più di duecento prigionieri. La parte decisiva di questa lotta è spettata al gruppo di investimento del generale Haller che da parecchi giorni operava alle spalle di Budeny. Questi vedendo il pericolo ha cominciato subito a battere in ritirata ma ha incontrato dappertutto energica resistenza nelle nostre truppe che lo aggiravano. Le regioni di Wolika Dniateck - Dniaszina e di Zayales sono state sgombrate dopo un'accanita lotta durante la quale la armata di Budeny è stata respinta. Distaccamenti isolati sono riusciti ad aprirsi una via e battono in ritirata disordinatamente.

Abbiamo preso undici cannoni per la maggior parte con cavalli e gran numero di mitragliatrici, carri di trasporto di munizioni, di artiglieria e perfino l'orchestra e l'archivio di parecchi reggimenti.

I polacchi entrarono in Lituania

LONDRA, 1. — Dai circoli lituani di Londra è stato ricevuto il seguente telegramma da Kowno: I polacchi hanno attaccato le truppe lituane presso il canale di Augustow, infliggendo loro gravi perdite. Una intera divisione polacca avanza verso Seknai. Suvalki è stata occupata dai polacchi.

Come si svolsero i negoziati di Minsk

I BOLSCEVICHI PENSAVANO SOLO ALLA PROPAGANDA

VARSAVIA, 1 — I delegati polacchi alla conferenza di Minsk sono rientrati a Varsavia.

Ecco le loro impressioni: Sul principio i commissari bolscevichi in attesa della presa di Varsavia, dimostrarono pochissima premura, cercarono poi di nascondere ai delegati polacchi i successi delle armate polacche. I radiotelegrammi da Varsavia erano mutilati al punto che era impossibile decifrarli. Quando la vittoria polacca si affermò i rappresentanti di Mosca dimostrarono maggior fretta di concludere. Vi furono delle sedute ufficiali quasi interamente occupate da discorsi politico-filosofici fatti dai delegati bolscevichi. Le questioni territoriali sembravano loro assolutamente secondarie.

Wadex ebbe più volte a dichiarare che tali discorsi erano senza importanza.

I delegati bolscevichi erano piuttosto preoccupati della forma da dare al trattato per poter esercitare liberamente la loro propaganda negli Stati limitrofi alla Russia.

Essi dichiararono che avrebbero assicurato alla Polonia degli ingrandimenti territoriali a spese della Lituania al quale intento il governo dei soviet aveva firmato un trattato il 13 luglio scorso.

Queste trattative naturalmente non diedero alcun risultato.

Si attende la risposta del governo dei soviet concernente la nuova sede dei negoziati. Si ritiene qui che i bolscevichi accetteranno Riga.

Altri 40 mila bolscevichi

GETTATI NEL TERRITORIO TEDESCO

BERLINO, 1. — La «Vossische Zeitung» ha da Dik: Circa 40.000 bolscevichi sarebbero stati aggirati dai polacchi nella regione di Slanski. Se essi non riusciranno ad aprirsi un passaggio verso oriente dovranno riparare in territorio tedesco.

Wrangel insegue il nemico

COSTANTINOPOLI, 31. — L'«Agenzia Union» pubblica un comunicato dello stato maggiore del generale Wrangel in data 25-26 agosto nel quale è detto:

Sul fronte della Turido le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che è stato messo in rotta il 22 agosto. Abbiamo preso 6 cannoni e due autoblindate. Nella direzione di Alexandrowsk abbiamo respinto verso il nord la seconda armata di cavalleria russa.

Per una azione comune

FRA I POLACCHI E WRANGEL

PARIGI, 1. — L'«Agenzia Havas» riceve da Varsavia:

Si crede che si progetti attualmente a Varsavia la possibilità di una azione comune fra le truppe polacche e quelle del generale Wrangel. Questo avvenimento è di interesse capitale. Il congiungimento delle forze polacche a quelle della Russia meridionale attraverso l'Ucraina sarebbe una grave minaccia per i bolscevichi. Si esamina favorevolmente questo progetto da ambo le parti e si svolgono attivi negoziati in proposito.

I polacchi domandano 4 milioni

di indennità alla città di Katowitz

BERLINO, 1. — Secondo una informazione da Kattowitz, (Alta Slesia), la Commissione polacca avrebbe fatto pervenire alla Commissione interalleata una domanda di indennità per i danni al mobilio della Commissione plebiscitaria polacca e delle imprese polacche. La somma, che ammonterebbe a quattro milioni, dovrebbe essere pagata dagli abitanti tedeschi della città di Kattowitz.

Alla conferenza di Dorpat

non si è raggiunto l'accordo

LONDRA, 2. — I giornali riproducono un dispaccio da Copenaghen il quale annuncia che la conferenza di Dorpat non è riuscita a raggiungere l'accordo sulle questioni territoriali.

GLI OPERAI DI DANZICA SCARICANO

le munizioni per la Polonia

DANZICA, 1. — Gli operai del porto che si erano riuniti ieri per discutere se i vapori trasportanti munizioni ed arrivati nel porto di Danzica dovevano essere scaricati, si pronunciarono con 545 voti per lo scarico.

La risposta della Polonia a Washington

è riconosciuta soddisfacente

WASHINGTON, 1. — Si crede sapere che la risposta polacca alla recente nota di Colby è pervenuta a Washington. Essa dice che l'atteggiamento adottato dalla Polonia è dettato da considerazioni strategiche, pure essendo la Polonia d'accordo col desiderio espresso dall'America che il territorio russo sia rispettato.

La risposta polacca fa rilevare che la Polonia è costretta a prendere in considerazione le serie conseguenze che potrebbero derivare dall'arresto della controffensiva polacca su una linea prestabilita finchè non siano state ottenute garanzie soddisfacenti dal governo dei soviet.

La risposta richiama inoltre l'attenzione sul fatto che la frontiera della Polonia è stata violata dai bolscevichi malgrado la domanda che il governo britannico aveva fatta perchè i soviet si fermassero alla frontiera etnografica della Polonia.

Il segretario di stato Colby annunzia che gli stati Uniti considerano la risposta della Polonia come soddisfacente.

*

L'avvenimento nuovo sul Danubio

L'ACCORDO FRANCO - UNGHERESE ECONOMICO E MILITARE

PARIGI, 2. — Il «Daily Herald» ha pubblicato un telegramma secondo il quale sarebbe stato concluso un trattato franco-ungherese. Il trattato prevederebbe fra l'altro, in caso di necessità, un'alleanza franco-ungherese che assicurerebbe la protezione della navigazione sul Danubio. Il telegramma aggiungeva che «quest'ultima clausola è un colpo diretto all'influenza britannica sul commercio danubiano e che la Francia, la quale si sforza di riavvicinare la Romenia e l'Ungheria, persegue un vasto piano di raggruppamento e di forze contro - rivoluzionarie».

Il «Matin» dice che questo telegramma contiene una parte di vero e una parte di errato. La Francia, secondo le sue tradizoini, si offre di divenire un punto di appoggio alle singole nazioni (ed ha provato con la Polonia) e pur assicurando loro il suo appoggio militare, essa favorisce anche il loro progresso economico. L'ammiraglio Horty chiese al governo francese di aiutarlo a ristabilire buoni rapporti con i suoi vicini, e come pegno della sua lealtà, offriva da una parte il controllo delle ferrovie ungheresi, delle principali officine del paese e la sua più grande banca, ed il porto di Budapest e d'altra parte di tutte le forze militari dell'Ungheria, di cui la Francia e l'Intesa, in caso di bisogno, potrebbero disporre contro l'esercito russo dei soviety. Questa proposta portò ad un accordo che fu firmato qualche settimana fa. Nello stesso tempo l'Ungheria si sarebbe riconciliata con la sua principale nemica, la Romenia. — Ma è assolutamente falso che questo accordo sia stato concluso contro l'Intesa che la Francia vuole non indebolire, ma al contrario rafforzare e allargare. La Francia vedrebbe con gioia l'accordo di tutte le piccole nazioni del centro dell'Europa e l'appoggio delle une alle altre.

«Il governo francese — soggiunge il «Matin», ritiene che se ciascuno di questi stati lasciato a sè stesso, non ha i mezzi per sostenere la lotta economica contro la Germania, la loro unione darebbe loro la libertà politica ed economica. La guerra ha creato stati nuovi; l'opera della pace consiste nell'armonizzarli. Ed a ciò la Francia si applica oggi».

+*+

Importanti dichiaraz. di von Simons

sulla politica estera della Germania

BERLINO, 2. — Ieri, in una riunione della commissione parlamentare degli affari esteri il ministro degli affari esteri von Simons dichiarò che la politica estera adottata dalla Germania è la sola possibile. Egli aggiunse che il governo respinge l'alleanza contro i bolscevichi come quella con l'Intesa non presentando alcuna di esse vantaggio per la Germania. Il ministro proseguì dicendo che la Germania conserva la neutralità verso il generale Wrangel e che nessuna potenza in guerra contro la Russia può fare assegnamento sull'aiuto della Germania. Poichè, benchè i rapporti commerciali fra la Russia e la Germania non siano ancora normali questa considera il governo dei soviety come un governo di fatto ed è falso che la Germania abbia concluso un trattato segreto con la Russia.

Il ministro parlò poi degli incidenti di Breslavia, ma le sue dichiarazioni rimangono segrete.

Parlando in seguito della conferenza di Ginevra von Simons dichiarò che è impossibile dire se essa avrà luogo. Aggiunse che la Germania si prepara raccogliendo i documenti necessari per la conferenza stessa e che si è messa in rapporto coi paesi che assisteranno alla conferenza, onde i periti possano mettersi in contatto prima della conferenza stessa in modo che questa non abbia a terminare con una convenzione imposta.

Von Simons concluse dicendo che è necessario informare l'opinione di questi paesi e particolarmente della Francia dei limiti della capacità finanziaria della Germania. Egli espresse infine la speranza che si possa addivenire ad una intesa a Ginevra.

Scheidemann disapprovò la campagna di eccitazione dei conservatori e dichiarò che si sarebbe potuto provvedere alla protezione del consolato di Francia a Breslavia.

Il socialista indipendente Breitscheid dichiarò che gli elementi nazionalisti e militaristi avevano proposto agli indipendenti dell'Alta Slesia di mettere armi e munizioni a loro disposizione se essi avessero marciato contro l'Intesa e contro la Polonia.

Gli incidenti di Breslavia

Si prepara la risposta dela Germania

BERLINO, 1. — I Gabinetto dell'Impero si è riunito di nuovo ieri sotto la presidenza del Consigliere Fehrembach per discutere sulla nota francese. Il ministro degli esteri, von Simons, ha esposto il risultato del suo colloquio con l'ambasciatore di Francia. Dopo di che ha avuto luogo una discussione che è durata circa due ore. Una decisione non sarebbe ancora stata presa, poichè il gabinetto desidera conoscere prima il parere della Commissione parlamentare degli affari esteri.

Il ministro degli esteri si è recato ieri sera a visitare l'ambasciatore francese.

BERLINO, 1. — Il «Giornale delle otto di sera» dice che nei circoli parlamentari si crede che il governo accetterà tutte le richieste della Francia in seguito agli inidenti di Breslavia.

=*=

Prigionieri feniani liberati

Il sindaco di Cork non è in fin di vita

LONDRA, 1. — Benchè stamane fosse corsa la voce che il Lord Mayor fosse moribondo, le sue condizioni sono invariate. Sua moglie si è recata a visitarlo nel pomeriggio. Ella ha dichiarato che non ritornerà alla prigione prima di domani e da ciò si deduce che non si prevede imminente la morte del sindaco.

DUBLINO, 1. — Cinque agenti di polizia che si recavano a Allaghdorren al tribunale locale, sono stati assaliti stamane da una banda di uomini armati. Un agente ed un borghese sono rimasti uccisi, un altro agente è rimasto gravemente ferito.

I prigionieri Sinn Feiners che facevano lo sciopero della fame a Limeryck, sono stati rimessi in libertà sotto cauzione.

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Dublino al «Daily News» segnala che il tribunale repubblicano ha tenuto ieri la sua prima udienza. Il giornale fa osservare che è questo il primo tribunale stabilito in Irlanda.

LONDRA, 2. — Telegrafano da Belfast al Daily News: Gli avvenimenti della settimana hanno avuto per risultato di abbattere gli ultimi partigiani moderati dell'«Home Rule» e di far divenire tutta l'Irlanda cattolica nemico dichiarata della Gran Bretagna. Si afferma che il Governo ha accettato sotto alcune riserve l'offerta di volontari dell'Ulster per prendere nelle loro mani il controllo della città.

La pena del bastone approvata

DELL'ASSEMBLEA UNGHERESE

LE DIMISSIONI D'UN DEPUTATO

BUDAPEST, 1. — L'Assemblea Ungherese ha approvato il progetto di legge che commina la pena del bastone per alcuni delitti. Dopo la votazione il deputato Degy si è dimesso perchè discendente dagli antichi servi, che erano sottoposti alla pena del bastone.

+*+

La serrata di tutti i giornali inglesi

FUORI DI LONDRA

LONDRA, 2. — La situazione nelle tipografie di Liverpool, che ha causata la sospensione di tutti i giornali, si aggrava. Lo sciopero delle tipografie suddette è autorizzato dalla «Unione tipografica» rappresentante le organizzazioni tipografiche fuori di Londra. Ad eccezione dei tipografi di Liverpool che appartengono a questa unione, quelli delle altre provincie hanno abbandonato il lavoro senza preavviso. I proprietari dei giornali hanno inviato un ultimatum dicendo che se i tipografi non riprendono il lavoro, entro venerdì prossimo, i giornali dichiareranno la serrata generale per tutti i giornali non londinesi.

Lo sciopero dei minatori inglesi

rinviato al 25 settembre

LONDRA, 2. — Il «Daily News», dopo aver fatto rilevare che le industrie dei paesi alleati riceveranno un colpo fatale dallo sciopero dei minatori, scrive: «I bisogni dei nostri alleati dovranno essere presi in considerazione per cui è necessario giungere ad una soluzione amichevole della divergenza».

LONDRA, 2. — La conferenza dei delegati dei minatori tenutasi stamane ha deciso in conformità alle raccomandazioni del comitato esecutivo di far consegnare gli avvisi di sciopero in ogni distretto. L'avviso stabilisce come termine il 25 settembre.

+*+

Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Russia

mediante le cooperative

ROMA, 2. — Una commissione di cooperatori e la presidenza del consiglio dei ministri, la prima composta degli on. Cabrini e Giuffrida, dell'avv. Giumelli, del rag. Nofri Gregorio, del signor Pozzani e del signor Vergnanini hanno in questi giorni largamente discusso intorno all'organizzazione degli scambi commerciali su base cooperativistica fra l'Italia e la Russia. I rappresentanti delle cooperative hanno formulato precise proposte circa: 1.o Le regolari comunicazioni quindicinali tra i porti del Mar Nero e quelli d'Italia; 2.o Le agevolazioni governative all'opera dei rappresentanti e dei tecnici della cooperazione italiana in Russia; 3. le comunicazioni postali e telegrafiche fra i due paesi.

Il sottosegretario di stato on. Porzio ha dichiarato di essere autorizzato dal presidente del consiglio a comunicare che dopo aver esaminate le proposte il governo stesso desidera più che mai di affrettare la ripresa delle relazioni fra i due paesi, agevolando in pari tempo lo sviluppo delle istituzioni cooperative.

Questi scambi su basi cooperativistiche sono disciplinati dalla convenzione di Copenaghen, stipulati nel marzo fra l'azienda consorziale del comune di Milano e dell'istituto cooperativo per gli scambi con l'estero e il fiduciario delle cooperative russe, convenzione integrata dalla nuova convenzione del giugno scorso a Mosca fra i rappresentanti di tali istituzioni e quelli della cooperazione russa. La convenzione è già entrata nella sua pratica attuazione con l'invio di medicinali italiani in Russia e con il carico di cereali venuti dalla Russia in Italia col piroscafo «Pietro Calvi» recante 4000 tonnellate di frumento, orzo e granoturco. Il carico fu accompagnato da un rappresentante della cooperazione russa signor Boriswewk che è immediatamente entrato in contatto col nostro istituto cooperativo per gli scambi coll'estero, per le opportune intelligenze.

Altre quantità di cereali sono pronte nei porti russi del Mar Nero per essere trasportate in Italia ed altre vi saranno in seguito preparate per stabilire una corrente continuativa e regolare di imbarchi da effettuare su vapori forniti dalle cooperative italiane d'accordo col nostro governo. Da parte loro le nostre cooperative stanno preparando i materiali di scambio da mandare in Russia secondo gli accordi presi recentemente a Mosca in occasione della visita fatta alla Russia dalla missione del partito socialista italiano.

Per meglio organizzare questi servizi accanto all'istituto cooperativo per gli scambi con l'estero è stata in questi giorni creata una speciale sezione autonoma per gli scambi italo - russi, sezione amministrata da una commissione composta dei signori on. Baldini Nullo per la Federazione delle cooperative di produzione e lavoro, Galli Romeo per il consorzio italiano delle cooperative di consumo, avvocato Giumelli per l'istituto di credito per la cooperazione, on. Giuffrida e dott. Cannello per l'istituto cooperativo di scambi con l'estero, Nofri Gregorio e Mozzani per l'azienda consorziale del comune di Milano, Marchetti Eusebio presidente dell'alleanza cooperativa di Torino. Fanno parte della commissione con voto consultivo Vergnanini Antonio per la Lega Nazionale fra le Cooperative, l'on. d'Aragona per la Confederazione del Lavoro, l'on. Bombacci per il partito socialista. — Il Comitato esecutivo della sezione è formato dall'on. Giuffrida, dal dottor Giumelli, dal rag. Nofri.

Secondo le istruzioni del commissariato russo per il commercio estero e in seguito agli accordi fra il governo russo e il governo italiano e in relazione alla nomina del rappresentante della Russia in Italia si è convenuto che le cooperative italiane, quando non corrispondono direttamente con le consorelle russe attraverso il centro dei soiuz di Mosca dovranno far capo per tutt quanto ha rapporto di scambio con il rappresentante russo già nominato e che sarà fra breve in Italia.

In base alle citate convenzioni ogni operazione con la Russia dovrà essere eseguita attraverso il centro di soiuz di Mosca e all'ufficio speciale di cui sopra per l'Italia e ciò sino alla ripresa delle normali relazioni politiche fra i due paesi. Nessun altro ente o istituto o persona resta pertanto autorizzata ad agire all'infuori di tali istituti e di tali organizzazioni.

*

Dopo la serrata generale proclamata degli industriali metallurgici gli operai occupano dapertutto gli stabilim.

LA FORMULA DI CONCILIAZIONE DEL MINISTRO LABRIOLA

ROMA, 2. (notte - per telefono). — Il Ministro Labriola ha ricevuto l'on. D'Aragona col quale ha avuto un lungo colloquio in merito all'agitazione dei metallurgici.

L'on. Labriola ha conferito ieri sera con l'avv. Rosigliano, rappresentante degli industriali.

In questo colloquio il ministro del Lavoro ha prospettato una nuova formula per la ripresa delle trattative. L'avv. Rotigliano non si mostrò avverso a questa formula, ma prima di dare una risposta definitiva chiese di informarne gli altri rappresentanti della Federazione degli industriali.

La presa di possesso

A VENEZIA

VENEZIA, 2. (notte - per telefono) - Nella giornata gli operai degli stabilimenti già Savinem, ora Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia, con due stabilimenti, uno in Arsenale e l'altro alla Giudecca, dello stabilimento elettrotecnico veneziano, del cantiere Svan, del cantiere della ditta Pagan, della ditta Almagià e della ditta Calcagno e Gustolino hanno preso possesso dei rispettivi stabilimenti allontanando i direttori ed il personale tecnico senza violenza alcuna.

Nel reparto della Società Cantieri Navali in Arsenale era stata issata la bandiera rossa che venne però tosto ritirata in seguito ad invito dell'ammiraglio comandante in capo la piazza marittima.

Gli operai sono rimasti tutto il giorno nei rispettivi stabilimenti e pare che sia loro intenzione rimanervi.

Gli operai occupanti ammontano a circa 1500.

A Bologna e à Firenze

BOLOGNA, 2. (notte - per telefono) — Gli industriali metallurgici avevano deciso per stamane la serrata. — Gli operai si presentarono alle officine ed alcuni dei principali degli stabilimenti vennero subito ad accordi con gli operai stessi che furono riammessi al lavoro.

In alcuni stabilimenti gli operai entrarono forzatamente nelle officine mettendosi però tranquillamente al lavoro senza commettere alcun atto di sabotaggio. Nessun incidente.

FIRENZE, 2 (notte - per telefono) — I giornali pubblicano che oggi i maggiori stabilimenti metallurgici sono stati occupati dalle rispettive maestranze. I capi tecnici e ingegneri furono invitati a rimanere sul posto. — Nessun incidente.

A Genova, Alessandria e Livorno

ALESSANDRIA, 2. (notte - per telefono). — Gli industriali metallurgici hanno proclamato la serrata. Gli operai sono riusciti ad entrare in alcuni stabilimenti. Nessun incidente.

LIVORNO, 2. (notte - per telefono) — Nella giornata gli operai degli stabilimenti metallurgici si sono impossessati delle officine senza alcun incidente.

GENOVA, 2. (notte - per telefono). — Gli industriali metallurgici hanno proclamata la serrata stamane. Gli operai hanno preso possesso degli stabilimenti senza incidenti gravi.

Anche le officine di Spezia

OCCUPATE

SPEZIA, 2. Gli operai hanno occupato i principali stabilimenti metallurgici.

Lo sciopero di Dalmine è finito

BERGAMO, 2. — In seguito a trattative svoltesi dalla Camera di Commercio e dal consorzio metallurgico di Milano, gli impiegati degli stabilimenti metallurgici di Dalmine, hanno ripreso, dopo più di un mese di sciopero, il lavoro, rimettendo la soluzione della vertenza al giudizio del prefetto. Il lodo prefettizio sarà obbligatorio. Negli stabilimenti metallurgici bergamaschi gli operai continuano l'ostruzionismo senza dar luogo ad incidenti.

× × ×

La ricostituzione del contenzioso diplomatico

ROMA, 2. — Con R. D. odierno il sen. Scialoja, già ministro degli esteri, è stato nominato presidente del ricostituito contenzioso diplomatico, segretario generale è stato nominato il ministro plenipotenziario Ricci Busatti. Gli altri membri sono i signori Bolotti deputato, Berio consigliere di Stato, Bollati ex-ambasciatore, Buzzati professore, Cabrini ex-deputato, Falcioni deputato, Quarta senatore, Ruffini senatore, Santucci senatore, Torre deputato, Vaccaj ex-console generale, Venzi magistrato.

Un questionario ai deputati del gruppo popolare

SULLE ELEZIONI AMMINISTRAT.

ROMA, 2. — Il «Tempo» dice che l'on. Tovini del partito popolare italiano ha indirizzato una lettera ai deputati del gruppo poolare con la quale si invitano a rispondere ai seguenti quesiti: Come prevedono l'esito delle prossime elezioni amministrative nei rispettivi collegi; come prevedono che possa uscire il partito popolare dalla tattica intransigente adottata dalla direzione; come prevedono che si presenterà la situazione politica che deriverebbe da un successo del partito socialista; se sia il caso di abbandonare ogni idea di blocco quando il successo socialista mettesse questo partito in possesso di tutti gli enti, gli istituti ed amministrazioni affidate alla gestione dei consigli comunali e provinciali.

Per la creazione d'un istituto

DI CREDITO NAVALE

ROMA, 2. — Il Ministro dell'industria e commercio on. Alessio ha istituita una apposita commissione allo scopo di studiare se, e quali riforme siano richieste pel regime attuale del credito o istituto relativo e particolarmente per la difesa dei depositanti per combattere gli accaparramenti delle azioni ed in genere le disuguaglianze fra soci per opportune garanzie in favore del credito navale e per gettare le basi su cui eventualmente creare un apposito istituto di credito navale. A questa commissione presieduta dall'on. Alessio sono state chiamate a far parte personalità scelte nei due rami del parlamento e fra i liberi professionisti. Essa dovrà presentare le sue conclusioni non oltre due mesi dalla sua costituzione.

I rappresentanti d'Italia

alla Lega delle Nazioni

ROMA, 2. — Con R. Decreto odierno sono stati nominati delegati italiani all'Assemblea della Società delle Nazioni: l'on. Tittoni presidente del Senato, l'on. De Nicola, presidente della Camera e l'on. Bonomi, ministro della guerra.

La duchessa d'Aosta a Venezia

VENEZIA, 2 (notte - per telefono). — E' ospite a Venezia la duchessa di Aosta Elena d'Orléans che si trova alloggiata all'Hotel Danieli.

La duchessa ha accettato l'invito fattole dal commissario regio gr. uff. Vitelli di assistere domenica prossima alla tradizionale regata veneziana che avrà luogo in Canal Grande.

Un congresso cattolico a Bergamo

BERGAMO, 2. — Nei giorni dall'8 al 12 corrente sarà tenuto a Bergamo un congresso eucaristico a cui parteciperanno un centinaio di vescovi, diversi cardinali, numerosi rappresentanti del clero ed organizzazioni.

+*+

IL PALAZZO DELLA LEGA DELLE NAZIONI

GINEVRA, 1. — La «Tribune» annunzia che l'Albergo Nazionale di Ginevra è stato venduto alla Società delle Nazioni.

Si smentisce l'attentato

contro Mustafà Kemal pascià

PARIGI, 2. — L'«Agenzia Havas» riceve da Costantinopoli la notizia dell'attentato contro Mustafà Kemal pascià ricevuta ieri dall'America non è confermata. Si dice che Mustafà Kemal pascià si trovi a letto ammalato. Egli avrebbe deciso di trasportare il suo centro delle operazioni a Sivas.

L'occupazione di Ouschak da parte dei greci fa prevedere operazioni di grande importaza e provoca qui viva impressione.

CAMBIO MILANO

Francia 14.30 — Londra 76.68 — Svizzera 353.50 — New York 21.53 — Germania 43.40.

=*=

NOTIZIE A FASCIO

ROMA, 1. — L'incaricato d'affari di Finlandia a Roma dott. Gummerus, è stato dal presidente della Repubblica finlandese nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia.

ZEEBRUGGE, 1. — I Sovrani belgi, acclamati dalla folla, si sono imbarcati per il Brasile.

MEKNES (Marocco), 1. — Un aeroplano, pilotato da un capitano con un ufficiale osservatore in partenza per bombardare Blockrirt è caduto in seguito ad arresto del motore, le bombe sono scoppiate uccidendo gli aviatori.

Cronaca delle Provincie

DA LATISANA

CIO' CHE PIU' OCCORRE IN ITALIA

Ci scrivono, 1:

Basta pensare che per i bisogni della popolazione italiana occorre importare dall'estero, in media, circa trenta milioni di quintali di frumento all'anno, per dover provvedere seriamente a questo stato di cose, che con la buona volontà del Governo, coi mezzi di cui, se vuole, dispone, si può in breve produrre in Italia tutto il grano che ci necessita.

Qui, in Italia, noi abbiamo quasi i due terzi di terreno fra incolto, semincolto ed a pascolo, che dà una rendita irrisoria, mentre con lavori acconci di bonifica, frazionando il terreno in lotti da 10 ettari, costruendo la casa e la stalla in ognuno di questi appezzamenti, è certo che in breve si produrrebbe il grano di cui abbiamo bisogno.

E noi sappiamo, e più ancora i nostri ex-nemici sanno che cosa vuol dire la mancanza del grano, specialmente in tempo di guerra!... Sanno che cosa vuol dire avere bisogno degli altri per questo alimento!!..

Pare proprio inverosimile che una nazione come la nostra, che può produrre da sè tutti gli alimenti necessari alla propria esistenza, non abbia ancora provvisto a risolvere questo vitalissimo problema.

Dunque, per provvedere a quanto ci occorre, bisogna frazionare questi terreni, facendo prima, beninteso, la bonifica agraria completa, e nel contempo, quella igienica, che viene di conseguenza completata quasi dalla bonifica agraria stessa; per cui si sanerebbero così le piaghe che si deplorano ora. E difatti, aumentando la produzione, i prezzi dei generi di prima necessità sarebbero miti e quindi non esisterebbero quei conflitti sociali che ci affliggono, non vi sarebbe la disoccupazione nè l'emigrazione forzata, perchè tutta la popolazione avrebbe da lavorare in casa e prospererebbe qui.

Infine, oltre che produrre quanto ci occorre per la nostra esistenza, si creerebbe un nuovo potente cespite all'erario dello Stato, applicando le imposte su questi terreni incolti dai quali lo Stato poco o nulla attualmente incassa.

Dunque il Governo nostro antecipi agli Enti, ai privati, possessori di queste terre, i mezzi per redimerle (come fa oggi, in piccolo per le bonifiche delle terre basse e quelli dei colli) e si vedrà risorgere in un breve ciclo di anni la nostra Italia che da sè stessa potrà finalmente mantenere la sua popolazione.

E sarebbe ora, mi pare!

Carlo Cavazzana.

Da MAIANO

PRO MONUMENTO AI CADUTI

Ci scrivono, 1:

Il Comitato Pro Monumento ai Caduti, presieduto dai signori Bortolotti e Asquini, Amilcare Zumino segretario, ha diramato questo appello:

«Non ci deve essere per noi oggi memoria se non dei nostri morti» disse il Poeta-soldato alla Guardia del Piave, nei giorni indimenticabili in cui il fante d'Italia scriveva col suo sangue le pagine immortali dell'epica resistenza sulle rive del fiume sacro.

E fu veramente il ricordo degli innumerevoli compagni lasciati al di là del confine tremendo, sparsi nel dedalo mostruoso delle sanguinose trincere, che riaccese nel cuore dei nostri fanti la fiamma del rinnovellato ardore.

E per questa fiamma la lotta cieca, furibonda, bestiale, divenne amore, e la Morte alimentò la Vita. Poichè al soldato nostro bastava richiamare il ricordo dei compagni caduti perchè rifluisse nelle sue vene esauste dal quotidiano martirio, il sangue più puro e lo offerisse, con semplicità grande e serena, alla Patria immortale.

E noi che non fummo travolti dalla spaventosa bufera, noi che la sorte risparmiò dal sacrificio immane, che faremo? Che daremo a Chi tutto diede per noi? Potremo noi dimenticare nelle blandizie, immemori della pace, i nostri Morti, gli umili Eroi che dormono nella terra intrisa del loro sangue generoso?

Amarli non basta, venerarli non basta, non basta ricordarli a parole.

Ed ecco che risorge in tutti i paesi, ovunque ride la serenità mite del nostro bel cielo latino, un ricordo che perpetui nella pietra o nel bronzo la tradizione più bella della nostra stirpe guerriera e la gratitudine nostra per Coloro che immolarono sull'altare della Patria il fiore della loro esuberante e fresca primavera.

Ricordare, ricordare, ricordare! E' una gara commovente e gentile, alla quale prendono parte anche i più umili villaggi, anche le più oscure borgate.

Ed anche a Maiano, nel cuore del forte Friuli, che fu testimonio di tanta luce e di tanto strazio, verrà inaugurato nell'ultima decade di settembre un monumento ai caduti, che sarà una pregevole e squisita opera d'arte. In tale occasione verrà pure inaugurata la bandiera della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Dato il carattere altamente civile e patriottico della festa, essa non può non riuscire imponente.

Per far fronte alle spese per il Monumento, per le quali sono già stati raccolti metà dei fondi necessari. Il Comitato promotore ha indetto per il giorno dell'inaugurazione una grandiosa Pesca di Beneficenza.

Ed ora lanciamo l'appello, certi di non rivolgerci invano. Nessuno voglia esimersi a contribuire al nobile scopo. Non chiediamo una offerta per una istituzione paesana, chiediamo un dono per i nostri Morti, per i Morti d'Italia, per coloro che caddero per la gran madre comune. Essi appartengono a tutti, come a noi appartengono quelli delle più lontane regioni della Patria nostra.

Sacrifichiamo qualche cosa per Chi ha tutto sacrificato! Diamo qualche cosa per chi ha tutto dato!

Facciamo sì che le ossa gloriose dei nostri Eroi non sentano sulla terra che le ricopre, il peso del nostro facile oblio o della nostra ingratitudine».

I doni s'invieranno al sig. Bortolotti Luigi, presidente del Comitato pro Monumento di Maiano (Udine).

Per un atto pietoso. — Ci scrivono, 1:

Taboga Guido di Alfonso era un profugo dell'ottobre 1917 e fermossi a Piacenza dove passò l'anno di invasione. Ha 18 anni.

Il 23 marzo 1919, dalle autorità di Piacenza venne mandato ad Udine per rimpatrio, ma però il giovanetto non ha raggiunto ancora la famiglia.

Si pregano gli imprenditori di lavori delle Cooperative, del Genio e le autorità di P. S. se fosse il caso di poter dare notizie sullo scomparso, per tranquillare l'animo angosciato dei genitori, i quali antecipano sentite grazie.

Da TIMAU

L'OSSARIO DEI CADUTI NELL'EPICA ZONA dell'ALTO BUT

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo nobile appello:

In occasione della ricorrenza del pellegrinaggio dell'8 settembre al Pal Piccolo, il Comitato Esecutivo pro Ossario ai caduti sul fronte dell'Alto But, ha organizzato una schiera di gentili signorine per ricevere le sottoscrizioni dei cortesi visitatori dell'epica zona.

E' dovere sacro di ognuno il contribuire all'erezione dell'Ossario, ed il Comitato confida in tutti coloro che desiderano di vedere realizzata la nobile idea. Tutti debbono accorrere a visitare i gloriosi difensori della zona carnica; tutti debbono intervenire alla mesta cerimonia del Pal Piccolo, a tributare agli eroi che dormono nel sonno della gloria, l'onore ed il «grazie» che essi meritano da noi.

La cerimonia, nella sua forma modesta, racchiude in sè un alto significato di riconoscenza verso coloro che tutto diedero per la Patria ed il ricordo di essa rimarrà indelebile in tutti i visitatori.

Accorrete ed offrite.

Il Comitato.

Da S. DANIELE

Per i danni di guerra. Una risposta. — Ci scrivono, 31 agosto:

I sottoscritti impiegati avventizi addetti al servizio danni di guerra Agenzia delle Ipoteche di San Daniele del Friuli, pregano caldamente a voler pubblicare la seguente lettera aperta:

Abbiamo letto nelle colonne del vostro pregiato giornale nel n. 200 di data 31 agosto 1920, una corrispondenza da Ragogna con il titolo: «A quando il risarcimento danni di guerra?».

«Non per polemizzare, ma semplicemente perchè il pubblico non si formi un concetto erroneo della nostra, purtroppo, disgraziata categoria, preghiamo l'autore dell'articolo in parola a pubblicamente rispondercì che cosa intende dire nel periodo della suddetta corrispondenza, ove suggerisce alle autorità superiori «l'invio di personale serio, pratico e possibilmente di ruolo» per sollecitare il risarcimento danni di guerra.

S'informi bene l'articolista presso il sig. Animali, Reggente dell'Agenzia di S. Daniele, se il personale alle sue dipendenze «seppur avventizio» è «serio», e se disimpegna scrupolosamente le mansioni affidategli.

Se crede, interpelli pure l'opinione pubblica, e da essa pure saprà che, quantunque gli impiegati avventizi dell'Agenzia di S. Daniele siano retribuiti non lautamente e neppure con puntualità, essi purtuttavia attendono al loro lavoro con la «serietà e l'educazione» necessarie, e ciò senza essere impiegati di ruolo, come esigerebbe lo stesso autore dell'articolo.

Ringraziamo dell'ospitalità concessaci e salutiamo: avventizi Gonzalles, Cosatti, Ciarpella e Cantarutti.

A proposito del mercato bovino a premi. — Un nobile appello della Società Comm. e Ind.. — Ci scrivono, 1:

Tra i centri più importanti della nostra regione, S. Daniele è quello che più di ogni altro risente ancora le gravi ripercussioni delle recenti dolorose vicende di guerra, per quanto riguarda la ripresa degli scambi commerciali che, un tempo, erano ambito vanto del nostro paese.

Nella nobile gara che pervade tutta la nostra regione per assurgere a quel grado di floridezza che è una delle più vive aspirazioni e che rappresenta l'indice più sicuro del civile progresso e dell'umana attività, è necessario che anche noi dobbiamo mettere tutti i nostri sforzi individuali e collettivi, onde assicurare il migliore avvenire alla nostra terra, così ricca di energie sane e produttive.

Per conseguire più rapidamente tale scopo, è sorta l'idea di indire prossimamente nella nostra S. Daniele, dei mercati bovini a premi, che valgano a stimolare sempre più la ripresa della vita commerciale, ancora così largamente compromessa.

Ci rivolgiamo perciò a tutti i cittadini, ai quali sta a cuore l'avvenire del nostro paese, perchè vogliano, col loro contributo partecipare alla buona riuscita di così nobile iniziativa.

Un apposito Comitato avrà l'incarico di raccogliere le singole offerte, sicuri che ognuno vorrà largamente appoggiare tale opera che certamente sarà feconda dei più utili risultati.

Da parte nostra, a questa utile iniziativa, daremo tutto l'appoggio del nostro giornale.

Il mercato settimanale. — Oggi a questo mercato affluirono molti del Distretto e fuori, stante la splendida giornata.

Conviene dire che in tutti i rami del commercio si fecero, se non affaroni, certo affari discreti. I prezzi del pollame li abbiamo trovati in ribasso, stante la grande quantità dei capi portati sul mercato.

In generale comincia da pertutto un po' di vita, e sta bene, e sarebbe ora.

Da PALMANOVA

Spettacolo di beneficenza. Ci scrivono 1: Il comitato pro monumento ai caduti, incomincia ad intraprendere la sua attività; siamo lieti che finalmente si lavori e speriamo bene.

Da un mese circa dei buoni volonterosi cittadini, coadiuvati dal sesso gentile, animati dalle più belle idee, stanno preparando uno spettacolo di beneficenza.

Non ci permettiamo descrivere i numeri del programma poichè sarebbe ossando dire l'impressione che provammo all'assistere alle prove.

L'aspettativa è grande, il Teatro già esaurito, insomma fino da questo momento possiamo affermare che l'esito non mancherà.

Nel programma si legge anche «Turlupineide Palmerina». Ottimo soggetto per dire la verità su persone e cose senza ledere alcuno.

Infatti sabato sera sarà un vero avvenimento grande di sorprese, ricco di ricordi, animato ed indetto da ottimi giovani che divertendosi intendono non dimenticare i propri concittadini che nell'ora grave della guerra tennero alto l'onore della piccola e grande Italia.

Non aggiungiamo altro ripromettendoci però di tornare in argomento a spettacolo compiuto.

Ecco il programma:

Lo spettacolo comincierà alle ore 20.30 precise:

—I. Parte: N. 1 Numero d'orchestra «One-Step» «La virtuosa» — 2. Prologo — 3. a) «La Wally» del m.o Catalani. Romanza per piano canto e violino «Ebben n'andrò lontana». — b) «Leggenda valacca» del m.o Praga. — 4. Atletica: signor Charles Hadavy — 5. Cori Udinesi diretti dal maestro Cremese.

II. Parte: 1. Numero d'orchestra: «Madama Butterfly» del m. Puccini «Potpourri» — 2. La tromba, il violino e la cornamusa viventi: l'uomo fenomeno Y. Z. — 3. I due farabuti: Danze Moderne. a) One-Step — b) Fox Trot — c) Lulu-Fado. — 4. «Il barbiere di Siviglia» del maestro Rossini Romanza per basso e pianoforte. «La calunnia» basso signor Schiavi Davinci di Udine - Siederà al piano il maestro Luigi Colussi — 5. Cantastorie di Palmanova — 6. Cori udinesi diretti dal m. Cremese.

III. parte. 1. Numero d'orchestra «Sinfonia della Norma» del m. Bellini — 2. «Salvator Rosa» del maestro Gomes - Romanza per basso e pianoforte. «Di sposo di padre» basso signor Schiavi Davinci di Udine. Siederà al piano il maestro Luigi Colussi — 3. Cantastorie di Palmanova — 4. Cori di Udine diretti dal m.o Cremese — 5. «Turlupineide palmerina»: S. E. Giolitti a Palmanova?

Dirigerà l'orchestra il signor Vasco Somaggio di Palmanova.

Da MAGNANO

Per la Cooperativa di Consumo. — Riceviamo: Preg.mo signor direttore. — Prego pubblicare questa mia lettera — Il commento della relazione, che nel «Friuli» odierno segue alla mia lettera concernente le voci messe in giro dal «Friuli» del 28 u. s. non può rimanere senza risposta, perciò la prego di volere pubblicare anche la presente.

Il commento trova che la mia rettifica è «curiosa» perchè minaccia una querela «mentre conferma quello che sarebbero i fatti diffamatori».

Credevo che a buon intenditore bastassero poche parole; mi avvedo ora di aver sbagliato di grosso. Procurerò quindi di essere chiaro ed esplicito. L'ammanco non è stato nascosto, nè messo in dubbio nella mia precedente lettera; è evidente quindi che il fatto diffamatorio, lesivo la dignità di questa Cooperativa, non consiste in quello. Quando ho affermato che il Consiglio ha preso ad unanimità pronti ed energici provvedimenti, ritenevo superflui a chiarire che l'ammanco non dipendeva da nessun consigliere nè da altri aventi cariche elettive.

Confermo ora che gli energici provvedimenti per salvaguardare l'interesse sociale hanno avuto l'efficacia di ricuperare buona parte dell'ammanco e che il rimanente è coperto da un titolo di garanzia con firme solvibili. Nella stessa lettera ho dichiarato chiaro e tondo che la Cooperativa «è ben lontana da pericoli di fallimento» e dovetti fare questa dichiarazione perchè nel «Friuli» del 28 u. s. si legge che la Cooperativa ha «dato mezzo fallimento». E questo, egregio Sig. Direttore, è il fatto diffamatorio, per il quale non ho che riportarmi a quanto ho chiesto chiudendo la precedente mia lettera e trovo veramente curioso che l'autore del commento vi sia passato sopra con tanta leggerezza.

Ringraziandola, e con ossequio.

Presidente della Cooperativa di Consumo di Magnano: **Urli Isidoro m.**

Da NIMIS

La nuova Cooperativa di Lavoro di Chialminis. Ci scrivono 2: Anche questo modesto paese, che è posto sul monte Bernadia, e che ha dato parecchi figli alla difesa della patria, comincia a svegliarsi, intendendo di approfittare anche esso, per quanto segregato dal mondo civile, dei benefici della Cooperazione.

Qualche settimana addietro infatti, è sorta in paese una Cooperativa di Lavoro; essa conta già settant'un soci compatti i quali tutti hanno versato a termine dello statuto, i tre decimi delle azioni (di L. 100 ciascuna).

Chialminis è l'unico paese del comune di Nimis il quale sia ancora privo di una strada regolare di accesso al Capoluogo e la popolazione confida che (al pari di tanti altri paesi della provincia e della stessa nostra vallata del Cornappo e del Torre) troverà benevole accoglimento presso le competenti Autorità il suo proposito di mettersi anch'essa in comunicazione una buona volta colla pianura friulana.

Primo atto della Cooperativa, è stato quello di partecipare la sua costituzione al Commissario Prefettizio di Nimis, invocando il suo appoggio con la seguente lettera:

Ill.mo signor Commissario Prefettizio di NIMIS

Chialminis 5 agosto 120

Ho l'onore di partecipare alla S. V. Ill.ma che in questo paese si è regolarmente costituita una Cooperativa di Lavoro, denominata «Cooperativa di Chialminis» con l'intento di impiegare gli operai disoccupati della frazione.

Sono certo che la S. V. Ill.ma, cui stanno a cuore le condizioni della popolazione operaia del comune, non mancherà di concedere il suo appoggio anche alla Cooperativa di Chialminis.

Ben lungi dall'intendere di fare concorrenza ad altre Cooperative esistenti nel comune, essa tende solo a procurare lavoro agli operai della propria frazione che sono disoccupati; favorendo in pari tempo una più sollecita esecuzione delle opere pubbliche richieste dalla frazione.

Con l'occasione sono a pregarla — a nome dei numerosi soci regolarmente inscritti — a voler appoggiare la domanda che facciamo per l'assunzione dei lavori per la costruzione della strada che dalla nostra frazione conduce al Capoluogo comunale, (secondo il progetto già fatto eseguire per cura della Amministrazione comunale di Nimis).

Alla S. V. la soddisfazione di compiere la secolare aspirazione di questi abitanti.

Il Presidente della Cooperativa
f.to **Vigan Pietro**

Da STREGNA

Risposta ad ingiurie. — Ci scrivono, 1:

In poche parole, caro applicato, la risposta al tuo articolo comparso nel «Friuli» il 31 p. p., non avendo tempo da perdere come te, avendone già consumato parecchio lo scorso inverno nel rivederti i conti che sbagliavi di migliaia di lire: se questo non si chiama a, b, c si chiama 1+1=2.

Anzichè rispondere al mio articolo (da te richiesto) ti lasci trasportare ad ingiurie e villanie; ma non sai che queste non sono che le prove dell'animo gretto e cattivo di chi le proferisce?

Se sono stato esente dal servizio militare, lo fui perchè riformato e non perchè sindaco, dato che la mia classe (86) non aveva diritto ad esoneri e se di ciò non ti sei persuaso, consulta le liste e le leggi, anzichè fare maligne insinuazioni, che, pare siano il tuo forte.

Invece di perdere del tempo prezioso in polemiche inconcludenti, faresti molto meglio ad applicarti di più all'aritmetica e così non rischieresti di prendere quei maledetti granchi, mettendo quintali per kg. e di essere messo per la seconda volta al muro, come tempo fa dai Combattenti di S. Leonardo, quantunque non abbiano studiato il latinorum.

Punto e basta.

Luigi Benzer

Da ARTEGNA

I festeggiamenti di domenica. — Ci scrivono 2:

Diamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 5 corrente:

Ore : Apertura della grande pesca di beneficenza a scopo benefico con ricchi premi. — Ore 13: Concerto della banda cittadina sul piazza dell'Albergo Centrale — Ore 14: Corsa podistica di resistenza (Giro della stazione Km. 2) — Ore 14.30: Gara di marcia: (Giro della stazione) Km. 2) — Ore 14.30: Corsa podistica di velocità m. 100 — Ore 15: Corsa con le carrozze — Ore 15.30: Distribuzione dei ricchi premi in danaro e medaglie ai vincitori delle gare — Ore 16: Giuochi vari — Ore 16.30: Inizio della distribuzione dei doni della Pesca — Ore 17: Apertura del gran ballo su vasta piattaforma con distinta orchestra. — Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 5 settembre presso il signor Emmacora Licinio in via Villa N. 160.

II.o Elenco dei doni pervenuti al Comitato: Cooperativa di Lavoro di Montenars un vitello — Leonardo Comini Artegna una capra — Soc. Idro Elettrica Arteniese 1 ferro elettrico da stirare — Benso Venturini una caffettiera in porcellana per 6 persone. — Maestro Romanini Domenico un servizio per dolci in cristallo per 6 persone — Burghart Roberto 9 vasetti da fiori in cristallo di Murano e 3 fermacarte — Menis Enzo un servizio per liquori in cristallo per sei persone — Famiglia Vidoni un porta lampade in porcellana — Elia Carlo Gemona un arazzo — Vidoni Tomaso un servizio per dolci per sei persone — Vidoni Luigi (Fasut) un servizio per the in porcellana — dottor Girolamo Copetti, 12 chicchere per the in porcellana ed un vaso per fiori — Sardi Luigi sei chicchere per caffè, 5 chicchere con dadi Maggi, una saponiera in porcellana — avv. Luigi Nais 5 bottiglie vino appassito, 1 coniglio 1 un colombo — N. N. 25 latte olio da 2 litri — Orsini Maddalena da Montenars quattro bottiglie di Valpolicella — Ermacora Pulcheria Montenars una bottiglia vermouth Cinzano — Famiglia Palese Montenars due bottiglie di vino — Gina Volpi Milano un servizio per dolci in cristallo per sei persone — Venturini Leonardo un servizio per caffè per due persone con vassoio — Battaglione Alpini «Gemona» Tarvisio una bellissima sveglia con astuccio — Zozzi rag. Antonio La «Divina Commedia» ed altre 6 opere dei migliori scrittori italiani — Madussi Oreste 1 grazioso portalampade in porcellana — Poniussi Celso una zuccheriera — Ditta Francesco Dormisch Udine 50 bottiglie di birra — maestro Mattiussi due quadri, due bottiglie — Leonardo Perini un coniglio americano — Nuci Barbiani Cividale 1 orologio a pendolo — Cesare d'Agostino Cividale una sveglia.

Offerte in danaro: fratelli Guerra macellai Artegna lire 20 — maggiore Giulio Segala Trieste lire 25 — primo reggimento Fanteria Sacile lire 50 — Ermes Facconi Lugo lire 10 — prof. Massimo Misani Udine lire 10 — Fratelli De Mezzo Maiano lire 50 — Valzacci Francesco lire 25 — Sacerdote Giuseppe De Monte Povoletto lire 10 — N. N. lire 200 — Luigi Colle 25.

Da AMPEZZO

III. Elenco offerte: Bulliam Natale lire 5 — cav. dottor Bonanno Antonio lire 10 — signor Blasuttigh Edoardo lire 25 — dottor Antonio Zambelli lire 10 — sac. Giovanni Bulliam lire 5 — Famiglia Giacomo Venier di Mediis lire 10 — Famiglia Massimiliano Treu di Moggio lire 25 — Lorenzo Treu lire 5 — mons. Giuseppe prof. Ellero lire 25 — dottor Benedetto Dorigo 10 — Circolo Giovanile S. Liberale di Sacile 24 — Bertoli Angelo di Portogruaro 5 — sac. Simonetti Giuseppe di Rigolato 10 — cav. Giuseppe ing. Galli 20 — sac. Giovanni Marcon di Sevegliano lire 25 — signor Spangaro Alfonso lire 10 — Giovanni Paoloni di Tarcento lire 10 — Sburlino Regina lire 1 — Bernardis Maria lire 5 — signor Bonanni Antonio esattore lire 20 — signor Venier Giacomo farmacista lire 50 — signor Dorigo Agostino lire 10:

Giacchè è stata improrogabilmente fissata per il 12 corrente speriamo che chi ancora non ha contribuito non faccia il sordo in questi ultimi giorni, e quel che può fare lo faccia con generosità per i nostri orfani di guerra.

Da PORDENONE

Arresto di due truffaldini. — Ci scrivono 2 — Ieri il maresciallo comandante la nostra stazione procedette all'arresto di Pacitti Querino e Tramontano Amedeo ambidue da Roma perchè poco prima sul treno Udine - Venezia avevano borseggiato il nostro concittadino Milanese Giovanni depredandolo del portafoglio contenente la somma di lire 130.

Gli arrestati che sono due emeriti borsaioli sui quali venne rinvenuta la somma rubata e una quantità di forbici che tenevano nelle loro valigie. Dissero di essere negozianti di foraggio e che si recavano a Fontanafredda in cerca di avena. Siccome i mezzi finanziari rinvenuti indosso a loro erano, esigui, e poichè furono trovati in possesso delle forbici vennero passati in carcere per imputazione di furto.

DA CODROIPO

Teatro Benini — Ci scrivono, 2:

Sabato 4 settembre inizia un corso di recite la comica-drammatica compagnia Italo-Veneta, Paluello Boni, reduce dai grandiosi successi ottenuti a Trieste.

Debutterà con la brillantissima commedia in tre atti di Pilotto «El Prete Garibaldin».

Don Gaetano Zampieri sarà l'ottimo Paluello; Lisetta, la brava attrice Rina Boni che già abbiamo applaudita nello scorso inverno.

Grande è l'attesa e il nostro pubblico accorrerà numeroso alle recite della apprezzata Compagnia.

Da OVARO

Voci del pubblico. — Ci scrivono, 1:

Noi non abbiamo domandato al Comitato Festeggiamenti «Mostra Carnica» di Tolmezzo, il resoconto della Tombola estratta il 22 dello scorso agosto, poichè abbiamo in esso tutta la nostra fiducia, ma bensì si desiderava sapere come sia stato lecito di far spacciare cartelle qui senza farci avvertiti che all'atto dell'estrazione di essa dovevamo essere presenti.

Comprendiamo bene che per mascherare il torto si è stati costretti di saltare di palo in frasca.

DA GEMONA

Il terremoto. — Ci scrivono, 2:

Stanotte, pochi minuti prima delle 24, si avvertì una scossa di terremoto in senso ondulatorio, abbastanza forte, durata fortunatamente qualche secondo.

Si ripetono un po' troppo di frequente questi poco desiderabili movimenti sismici. Anche giorni addietro venne notata una scossa.

Il giorno 1 Settembre, in Nimis (Udine), spirava nel bacio del Signore santamente come visse

Maria Happacher

vedova Brass

da GORIZIA

I figli prof. Italico, Riccardo, ing. cav. Guido; le sorelle Carolina ved. Fratelli, Fanny ved. Krainic e Crescenzina vedova Magistrelli nonchè i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Il trasporto della cara Salma avviene nel mattino di oggi al Cimitero di Nimis.

I PRIMI NUMERI ESTRATTI

delle Ruote del R. Lotto del 25 Settembre

I numeri del R. Lotto, non sono stati mai usati per determinare l'assegnazione di premi delle Lotterie. Per la prima volta i premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» saranno vinti coi primi estratti delle Ruote del R. Lotto, di **Sabato 25 Settembre** prossimo. Questa Lotteria è a base di cartoline illustrate-biglietto, ed ogni cartolina è contro-distinta con 3 numeri dall'1 al 90, e riproduce ed indica il premio ad essa spettante. Ogni busta contenente sei cartoline biglietto costa L. 5. Sarà vincitrice del premio assegnato, la cartolina in cui numeri corrisponderanno ai **3 primi estratti delle Ruote del R. Lotto di Sabato 25 Settembre.** Dato il sistema semplice di estrazione, è garantita la assegnazione di tutti i sei premi della Lotteria, fra i quali vi è quello in **contanti di L. 100.000; L. 30.000 in Cartelle Consolidato 5 per cento; altro ricchissimo del Sommo Pontefice,** una **Automobile nuova «Fiat»** modello 501; **un abbonamento ferroviario in 1.a Classe** valevole un anno (anche cedibile) ed altri, tutti importanti e di valore. Acquistare le cartoline-biglietto di questa benefica e patriottica Lotteria è un dovere di ogni vero Italiano e quindi, raccomandiamo di non tardare ad acquistarle, perchè siamo assai prossimi all'estrazione.

DA TRICESIMO

LA BANDIERA AI COMBATTENTI

Ci scrivono, 2:

Domenica 12 settembre avrà luogo la consegna della bandiera che le donne Tricesimane offrono alla locale Sezione Combattenti.

A rendere più solenne la festa saranno fatti festeggiamenti che certamente faranno accorrere in Tricesimo molti cittadini udinesi — e cioè:

Pesca di beneficenza, al cui comitato pervengono numerosi doni di cui sotto diamo l'elenco.

Ci sarà una indovinata esposizione di mobili da richiamo che data la stagione, riuscirà certamete importante.

Vi sarà inoltre il tiro a volo ove non mancheranno i concorrenti.

Fanno parte dei vari comitati persone di indiscussa competenza sicchè nulla sarà tralasciato per la ottima riuscita della festa.

Si parla anche di una eventuale chiusa della festa con un ballo pubblico, ma sono ancora soltanto voci.

La società elettrica non mancherà certamente di fare per tale occasione dei treni speciali.

Ecco un primo elenco dei doni ricevuti per la pesca di beneficenza che avrà luogo qui nel giorno di domenica 12 settembre.

Cav. A. Beltrandi, servizio in argento massiccio di dodici cucchiaini; dottor Fausto Verona, numero tre paia bottoni polsi in argento; Susanna Ellero, elegante cuscino (esecuzione propria); Bertoli Giuseppe (Ara) porta fotografie; Romolo Prosdocimo, (Milano), numero dodici frulla uova; sorelle Tullio, porta spazzole e cuscino in ricamo; Oscar Schiapparelli elegante porta lampade luce elettrica; S. E. Badoglio, artistico porta sigarette in argento; S. E. il ministro della Guerra, bellissimo servizio da cucire in argento; dott. Pietro di Gaspero Rizzi notaio, Graziosa lampada per luce elettrica; Bortolotti Caterina, ferro da stirare elettrico; Cav. Giovanni Sbuelz artistici lampadari per luce elettrica; Ricardini e Piccinini (Udine), tre bei arazzi sacri; Ida Pasquotti Fabris, splendida camicetta; Valentino Ellero (per il banco di Tricesimo), servizio per fumatori in alabastro e argento; Lena Ellero Sbuelz, calamaio in argento e cristallo; Corina Morgante, elegante servizio caffè per quattro persone con macchina espresso. Lucia Carnelutti ved. Carnelutti. Vaso artistico con fiori — Guglielmo Fermariello (Napoli) lampada — Cecilia Polano-Vicario, statuetta artistica; Antonio Vicario, armadio e lavabo in marmo (giocattoli); Gesualdo Pannilunghi, una macchina da caffè; acquistati dal Comitato, una bellissima bicicletta marca italiana, una macchina da cucire a pedale, un aratro, una sforatrice e moltissimi altri doni che sarebbe lungo descrivere; cav. Giovanni Ragazzoni, un bell'orologio da muro; Pignoni Aniceto, tre eleganti borsette in pelle, un grembiulino, sapone ecc.; Maria Driussi; due elegantissime scatole (portagioielli) in cristallo dipinto; ditta Fontini e Pellizzoni, una soneria elettrica ultimo modello; Peazzi Giannotto, lampada elettrica portatile in argento; Bice Bortolotti, elegantissimo vaso da fiori in argento; Lea Ellero, calamaio e borsette (esecuzione propria); Dott. Silvano ed Emma Meneghetti, elegantissimo servizio in porcellana per frutta (sei persone); Ferruccio Ellero, un lampadario per luce elettrica; Ancilla Ottorogo, due eleganti scatole di carta da lettere duplè ed altra carta da lettera sciolta; R. Madre Superiore Asilo Infantile, Tricesimo, elegantissimo cuscino ricamato e grazioso porta-fazzoletti pure ricamato. — Le giovanette del locale Asilo Infantile offrono, con esecuzione gratuita, oltre una trentina di piccoli lavori ed informano il Comitato che molti altri sono in corso di lavoro; — Banca d'Italia con sede in Roma, titolo lire 100; Banca d'Italia (sede di Udine) titolo L. 100; Beghini Cuzzeri e C. (Verona) L. 100; cav. Giuseppe Biasutti, L. 50; comm. Domenico Pecile, sindaco di Udine, L. 50; Benedetto Pastore, Torino, L. 20; Co. Tristano Valentinis, L. 20; Ida Dall'Acqua, L. 10; Emilia Trani, L. 10; Giuseppina Campeis, L. 10; Tortora Vittoria, L. 10.

Ci ripromettiamo di dare tra qualche giorno un secondo elenco.

—+✱+—

DA GORIZIA

GORIZIA, 2.

LE CONSEGUENZE D'UN EQUIVOCO

A Gabria, presso Merna, questa notte (saranno state le 23 circa), due ragazzi si divertivano (a quell'ora!!!) con delle cartucce, provando, a quanto sembra, un indicibile piacere nel farle rumorosamente scoppiare. Passava di lì in quel momento una pattuglia di soldati i quali, data l'ora tarda, non potevano certo pensare che si trattasse di un innocente divertimento da ragazzi, ma credettero invece che dei malintenzionati li prendessero di mira con intenzioni poco rassicuranti. E pensarono bene di sincerarsi in merito.

Però i due ragazzi, non appena scorsero delle ombre che si avvicinavano, si diedero subito alla fuga. Il soldato Leone Passamai, convinto sempre più trattarsi di malviventi, sparò colpendo uno dei fuggitivi.

Trasportato all'ospedale di qui, gli fu riscontrata una ferita alla coscia sinistra ed una a quella destra. La pallottola, entrando dalla parte sinistra era uscita dalla destra. Il ferito è il diciottenne Francesco Primosig.

LA CRONACA NERA

La signorina Francesca Mielus, dovendo recarsi negli uffici della Posta, senza pensarci su troppo, lasciò nell'atrio la propria bicicletta. Quando uscì fu così ingenua da pretendere che vi si trovasse ancora; unica soddisfazione denunciare il furto alla tenenza dei carabinieri di via N. Sauro.

— Visto e considerato che un vestito al giorno d'oggi costa un'occhio della testa, un ignoto pensò bene di procurarselo gratuitamente presso Federica Moro, abitante al n. 14 di via Barzellini. Costei soffrì un danno di lire 400.

La medesima cosa è successa a Pietro Scian di Pordenone, impiegato presso la ditta Budinot di via Leoni. Il suo è un danno di lire 380.

— Dai carabinieri di via N. Sauro è stato arrestato tale Borassi Alberto perchè con minaccie intimava ad una cinquantina di operai della ditta Merluzzi di via Camposanto, di abbandonare il lavoro. A guardarlo vien voglia di offrirgli il Proton.

I SOLITI IMPRUDENTI

Lo scolaro Romano Pallich di anni 10, abitnte a San Pietro, giocando con un bosolo di granata, ne provocò lo scoppio, ferendosi ambedue le mani ed il piede destro. Fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Lo sciopero nel Friuli Orientale continua

Nei campi dapertutto si lavora

Ci scrivono, da Gradisca, 2:

Martedì, prima giornata dello sciopero la maggioranza degli esercizi pubblici erano aperti. Mercoledì alle ore 13 si sono chiusi e furono riaperti alle 19. Nel pomeriggio il cursore della Cassa Ammalati Giacomo Colausig venne arrestato e qualche ora dopo scarcerato.

L'imputazione era di aver minacciato i proprietari di trattorie al caso non avessero chiuse i locali.

Oggi lo sciopero continua e fino al momento che vi scrivo non si verificò alcun incidente d'esser segnalato nella cronaca.

Tutti gli operai del Regno abbandonarono la città per far ritorno nelle loro case in attesa di tempi migliori che speriamo non saranno lontani.

Apprendiamo da varie fonti con piacere che nonostante lo sciopero proclamato tutti gli agricoltori dei distretti Gorizia, Gradisca e Monfalcone lavorano la terra non tenendo alcun conto dell'ordine emanato dalle Camere del Lavoro.

Da AQUILEIA

LA VISITA DELLA CAROVANA DEL TOURING

Ci scrivono 2: Stamane verso le 9 e mezza sono qui giunti i cinquecento turisti del Touring Club che hanno in questi giorni visitato le zone dove si svolsero le più cruente battaglie della nostra guerra.

I turisti, ricevuti dalle autorità e rappresentanze, fra le quali abbiamo notata quella della «Dante Alighieri» di Udine si portarono al cimitero a porgere un reverente saluto alle tombe dei caduti. Ebbero così modo di apprezzare l'opera della «Dante Alighieri» che prima ancora della ritirata e dopo la liberazione pensò a far sorgere su quelle umili zolle tante croci di ferro con le relative targhe in ottone portanti ciascuna un nome, opera del vostro concittadino sig. Calligaris.

Ogni tomba ebbe un fiore fresco deposto dalle gentili signore. Tutti i turisti si portarono poi davanti alla modesta tomba dove rimasero profondamente colpiti dalle parole semplici: **«Giovanni Randaccio» Vitam dedit Timavo** e anche la tomba dell'eroe purissimo fu coperta di fiori come d'Annunzio aveva detto ai turisti nella loro visita a Fiume:

«Portate fiori alla tomba di Giovanni Randaccio».

Visitato il cimitero fu pure visitata la Basilica e i sotterranei; quindi tutti i cinquecento turisti si raccolsero sotto la gradinata in adiacenza dello storico campanile. Qui parlò prima il prof. Giovanni Brusini direttore del Museo e poi il poeta Bertacchi il quale pronunciò un alato e commovente discorso.

I turisti visitarono poi il museo e più tardi nella sala del teatro venne ad essi offerto dal sindaco cav. Pascoli un vermouth d'onore.

Alle 12 circa partirono per Cervignano dove col treno raggiungeranno Venezia dove la carovana si scioglierà.

Da GRADISCA

Proteste e proteste. Ci scrivono 2: — Sotto questo titolo venne pubblicato un articolo nel numero di martedì 31 p. p. facendo carico a quella signorina che accompagnò i bambini alla spiaggia di Rimini, della loro sporcizia.

A dir vero tanto la maestra come la cuoca dell'Asilo di Gradisca non avevano che una colpa sola cioè quella di scrivere che tutto andava bene, mentre sarebbe stato loro dovere di avvertire come si trovavano quei bambini.

La colpa principale, secondo noi ricade sulla direttrice la quale avrebbe fatto opera umanitaria portarsi colà per qualche settimana a controllare lo stato dei bambini. Di più prima di partire da qui i bambini dovevano venir visitati dal medico poichè a detta della maestra, due di questi partirono da qui pieni di sporcizia.

Affidare un centinaio di bambini a due donne è come dire: partite e ritornate come Dio vi manderà.

In altre occasioni la direttrice sappia fare le cose un po' più per bene e se abbisogna di consigli troverà sempre persone che l'aiuteranno a far nascere una nuova Italia Redenta.

CRONACA CITTADINA

Giudizi sul pagamento tasse sopraprofitti

L'Unione Negozianti ed Esercenti, in ottemperanza ad un deliberato dell'ultima Assemblea nel mentre si pregiava rimettere con lettera raccomandata del 12 mese scorso ai deputati del Collegio di Udine - Belluno copia dell'ordine del giorno votato in detta assemblea che stabiliva la precedenza del pagamento dei danni di guerra all'esazione dei sopraprofitti nella regione già invasa esprimeva il vivo desiderio di conoscere il loro autorevole pensiero in proposito;

E all'invito l'on. Girardini con sua del 24 p. p. ebbe a riferire:

« Sostenendo il concetto che debba essere collegato il risarcimento dei danni con la tassazione dei sopraprofitti mi pare che la cosa debba essere collocata e giustamente in questi termini, giacchè nè lo Stato ha il diritto di percepire i sopraprofitti quando è debitore dei danni, nè il contribuente ha il diritto di avere i danni senza che lo Stato si assicuri dei sopraprofitti. Ci vorrebbe quindi un congegno che collegasse il diritto del risarcimento con l'obbligo del pagamento dei sopraprofitti.

« Ecco quello che pare a me, giacchè ha la cortesia di consultarmi e come mi sono adoperato finora in questo senso procurerò di adoperarmi anche per l'avvenire...»

L'on. Ciriani con sua del 28 p. p.:

« Io penso che si possa e si debba procedere all'accertamento dei sopraprofitti e che nel contempo debba procedere la liquidazione: non si debba quindi corrispondere la tassa dei sopraprofitti se non quando siano esigibili i danni per dar luogo così alla compensazione fino a concorrenza di quanto risulterà dovuto allo Stato

« Lo Stato è creditore dei sopraprofitti di guerra ma è debito dei danni; parmi non vi sia alcuna ragione, neanche politica, per fare deroga a quella compensazione che fra privati costituisce un diritto quando, come nel caso, si tratta di crediti che da illiquidi possono diventare liquidi per consenso delle parti creditrici e debitrici.

«Rifiutarsi all'accertamento dei sopraprofitti giammai, ma volere la «contemporanea« liquidazione dei danni subiti sembrami un diritto che non si può disconoscere...»

L'on. Gasparotto con sua del 30 p. p. informa che nella sua qualità di relatore di legge sulla confisca dei sopraprofitti gli è imposto il dovere di non pronunciarsi.

L'on. Cattini con sua del 1 corr.:

« Parmi rispondente a giustizia ed equità che la liquidazione dei danni di guerra abbia la precedenza sulla esazione dei sopraprofitti in codeste terre, che tanto sofferero dalla invasione, ed aderisco quindi all'Ordine del giorno votato da codesta spettabile Unione...»

E poichè si ebbe a supporre che non pervenisse più una cortese risposta o per lo meno intempestiva oltrechè il motivo suaccennato anche per regolarsi nella eventualità di un'azione comune, detti deputati vennero con lettera raccomandata 26 p. p. nuovamente pregati a far conoscere il loro pensiero. Non aderirono a tale nuova richiesta in nessun modo gli on. Pietriboni, Cosattini, Tono, Fantoni, Piemonte, Basso.

Il nessun interessamento dei quali in una questione così grave l'Unione non esita punto a farlo noto pubblicamente.

Per il pagamento dei danni di guerra AI FERROVIERI

Una risposta del Ministro del Tesoro all'on. Gasparotto

Roma, addì 21 Agosto 1920

Onorevole Collega,

Il collega Raineri mi ha comunicato le tute premure dirette ad ottenere la revoca del provvedimento con cui veniva subordinato al nulla osta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, il pagamento delle indennità per danni di guerra a quei ferrovieri delle Provincie invase che hanno già ottenuto dalla Direzione stessa, l'anticipo fino ad un massimo di otto mesi di stipendio per ugual titolo.

Premesso che il provvedimento venne a suo tempo richiesto dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato allo scopo di assicurarsi il recupero degli stipendi anticipati in occasione della definitiva liquidazione dell'indennità da parte delle Intendenze di Finanza, questo Ministero non ebbe difficoltà di aderire alla richiesta stessa avuto riguardo alle imprescindibili ragioni esposte dalla suddetta Direzione Generale.

Allo stato delle cose, quindi, gli interessati potrebbero rivolgere all'amministrazione delle Ferrovie le loro premure, affinchè la medesima provveda in altro modo al recupero della somma da essa anticipata, non sembrandomi giusto che le somme stesse siano senz'altro condonate.

Coi migliori saluti, aff.mo tuo

Filippo Meda.

Il prossimo congresso delle forze liberali - democratiche a Vicenza

VICENZA, 2. Nella riunione tenuta a Vicenza domenica scorsa dai rappresentanti delle associazioni liberali-democratiche della Regione Veneta votando il seguente ordine del giorno, venne stabilito di tenere il Congresso a Vicenza, il giorno 19 corrente:

« I rappresentanti delle Associazioni liberali oggi convenuti a Vicenza fanno voti perchè sia indetto un congresso di tutte le gradazioni delle forze liberali - democratiche da tenersi a Vicenza nel giorno 19 settembre p. v. e dànno mandato al Blocco Nazionale di Vicenza di invitare quei sodalizi e quelle personalità che i convenuti vorranno indicare.

« Incaricano la presidenza del Blocco Nazionale di Vicenza di riferire al Congresso sulla situazione delle forze liberali e democratiche nei principali centri del Veneto».

Il grandioso avvenimento artistico

La "Resurrezione di Cristo" di Perosi

Continuano alacremente le prove degli artisti per l'opera grandiosa. — Il maestro Fabbroni lavora infaticabile.

Abbiamo assistito ieri sera alla prima prova generale e possiamo assicurare che l'esecuzione è curata in tutti i suoi particolari; i motivi studiati anche nelle più leggere sfumature.

Per far conoscere meglio chi sono e di qual fama sono accompagnati gli artisti interpreti, diremo che Giannina Russ fu allieva al Conservatorio di Milano, debuttò a Bologna prima, poi fu alla Scala, al S. Carlo, a Lisbona, a Montecarlo, al «Convent Garden» di Londra, a Buenos Ayres, a Montevideo, al Cairo, a New York, a Pietrogrado, a Barcellona e in tutti i principali teatri d'Italia.

Ha eseguito quaranta opere, specializzandosi nel genere classico ed antico. Ultimamente fu «Norma» alla Arena di Milano.

Maria Capuana, fu allieva del conservatorio di Napoli. Ha cantato in tutti i principali teatri d'Italia e nel Reale di Madrid. Per questo inverno è confermata al teatro Regio di Torino per l'opera «Tristano e Isotta». — E' reduce dall'Arena di Milano dove fu Adalgisa nella «Norma».

I lavori del Congresso di N. I. e Pesca

Il 19 settembre sarà inaugurato il Congresso di Navigaz. interna e Pesca come abbiamo già accennato nel numero di ieri.

Il congresso riveste una grande importanza sia per i temi da trattare sia anche per le personalità che interverranno. Dalle discussione e dai deliberata del Congresso stesso la Presidenza della Sezione prenderà le direttive per risolvere praticamente i problemi marinari che interessano la nostra Regione.

I temi

Ecco i temi che verranno ampliamente discussi:

1) Sistemazione della Navigazione Interna nel Friuli e Venezia Giulia; relatore ing. Padulli;

2) Il Portolano della N. I.; relatore avv. cav. uff. Bellini;

3) Navigazione Interna e bonifiche del Friuli e Venezia Giulia; relatori dottor Vianello e geom. Gennari;

4) Il problema peschereccio del Friuli e Venezia Giulia, relatore Capitano Cassone;

5) La pesca in acqua dolce nel Friuli, relatore co. G. B. di Varmo;

6) La valorizzazione della spiaggia di Lignano - stazioni balneari per impiegati; relatore perito V. Rossi.

Alla consegna della Bandiera alla L. N. I. di Udine parteciperà anche una rappresentanza della R. Marina da Pola ed una rappresentanza di ufficiali della R. Marina del Dipartimento di Venezia.

Le Sezioni Lega Navale del Veneto, Istria, Lombardia, saranno largamente rappresentate, così pure la presidenza generale.

LA GITA nella LAGUNA FRIULANA

Dietro richiesta della Presidenza della Sezione Lega Navale di Udine il Comandante del dipartimento Marittimo di Venezia ha messo a disposizione dei congressisti un rimorchiatore della Compagnia Genio Lagunari.

Il rimorchiatore salperà da Marano Lagunare il 22 settembre alle ore 12 col seguente itinerario: Marano Lagunare - Porto Lignano - Foci del Tagliamento - Grado e Marano Lagunare.

Dato che la presidenza della Sezione deve predisporre per un servizio di auto-carri da Udine a Marano Lagunare e viceversa si pregano coloro che intendono partecipare alla gita di inviare la loro adesione entro il 16 corrente alla Segreteria della Sezione via Porta Nuova, 15. A Marano Lagunare sarà anche predisposto per la colazione. La quota è fissata in lire 36 colazione compresa che dovranno essere inviate unitamente all'adesione.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Nel periodo dal 15 settembre al 10 ottobre 1920 sono in vendita presso tutte le stazioni ed agenzie delle ferrovie dello Stato biglietti speciali di andata e ritorno per Roma con la riduzione del 60 per cento sulla tariffa generale (diretti ed omnibus), validi dieci giorni e con diritto a fermate intermedie a seconda della distanza.

Il viaggio di ritorno da Roma, iniziato in tempo utile, potrà esser compiuto anche se nel corso di esso scada la validità del biglietto, a condizione però che il viaggiatore si rechi direttamente a destinazione senza fermate in stazioni intermedie.

I biglietti comprendono nel prezzo la quota di lire 10 che dà diritto al viaggiatore di assistere alle gare automobilistiche ed ai concorsi bandistici indetti in Roma dalla Associazione della Stampa e dalla Associazione Movimento Forestieri.

I portatori dei detti biglietti sono esclusi dai treni direttissimi.

I biglietti distribuiti dalle stazioni di confine hanno validità di 20 giorni.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvertiamo i lettori

che non troveranno in vendita il «Giornale di Udine» all'edicola Moretti Antonio di Piazza Vittorio Emanuele, essendo stati costretti a sospendere la rivendita presso tale ditta, perchè essa pretendeva un guadagno superiore a quello fissato dalla legge e in corso con tutti gli altri rivenditori del Regno.

Il nostro Giornale si trova costantemente in vendita presso l'edicola Modotti e C. in via della Posta (Angolo Piazza Duomo), Luzzatto Via Palladio Privativa Orlando - Piazza Garibaldi ecc. ecc.

Nel Genio Civile

DEFICIENZE DA RIPARARE

Da qualche settimana ha assunto il suo ufficio il nuovo ingegnere capo del Genio Civile, cav. Salvini.

Da quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo — e in primo luogo dai dipendenti, che delle attitudine dei superiori sono generalmente i migliori giudici — abbiamo udito dir bene, e ci auguriamo che le speranze siano confermate presto dai fatti.

L'Ufficio del Genio Civile di Udine, specialmente in questo momento, grave per il Friuli, riveste una specialissima importanza, dal modo con cui funziona, dipendendo se viene agevolata, oppure (senza naturalmente volerlo) ostacolata, all'atto pratico, l'opera di ricostruzione del nostro Paese....

Riteniamo però che non basti destinare a Udine un funzionario distinto, per un ufficio sprovvisto del personale indispensabile.

Nessuno più di noi riconosce ed apprezza l'opera zelantissima ed intelligente di funzionari del locale Genio civile, ma, nonostante ogni loro sacrificio personale, a tutto non si può arrivare, quando si tratta di una provincia vasta come il Friuli, e per di più danneggiata dalla guerra.

E' bene che anche dalla pubblica stampa — come si verificherà indubbiamente da parte delle pubbliche amministrazioni e magari dai nostri rappresentanti al Parlamento nazionale — venga un appoggio ed un incoraggiamento al nuovo ingegnere capo, nelle richieste che egli non avrà mancato di fare al superiore Ministero perchè l'ufficio venga messo nella necessaria efficienza. Si dice che in uffici, meno importanti del nostro, ci sia personale esuberante!

Che il personale manchi a Udine, vogliamo dare una prova ai lettori, i quali, diffidenti di fronte alle lagnanze dei giornali, spesso gridano all'esagerazione.

A quasi due anni dalla liberazione, una parte dell'archivio del genio, con i precedenti di pratiche, magari importantissime, si trova accatastato in una stanza lungo il corridoio dell'ufficio. Ciò non è una novità perchè quanti per affari si recano al genio Civile hanno avuto modo di constatare, e ne formano oggetto di commenti non favorevoli.

A proposito di una adunanza

DI PROPRIETARI

Nella circolare d'invito in data 28 agosto 1920 relativa all'adunanza che si terrà in Cividale per la nomina di una Commissione, allo scopo di dare precisa interpretazione ai nuovi patti agrari è stato posto per errore sulla testa della Circolare stessa «Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Cividale. Tanto per esattezza si fa presente che l'iniziativa spetta solamente ai signori firmatari della circolare che la Cattedra di Agricoltura è estranea assolutamente all'iniziativa da loro presa.

Associazion. "Giordano Bruno,,

I soci della «Giordano Bruno» (sezione di Udine) sono invitati all'assemblea straordinaria del giorno 5 corrente alle ore 10 ant. nei locali di via del Ginnasio per trattare la nomina delle cariche e commemorazione del XX Settembre.

Un ladro di biciclette

COLTO IN FLAGRANTE

Ieri verso le ore 15, in piazza Garibaldi, un individuo venne acciuffato da due vigili urbani mentre si accingeva a involare una bicicletta di proprietà del signor Romano Gio. Batta di Forni di Sotto abitante a Udine.

Venne prima accompagnato all'ufficio di polizia urbana dove venne identificato per certo Miselis Umberto del Comune di Cividale, di anni 30.

Mentre gli stessi vigili lo accompagnavano poi alla questura, nello svoltare l'angolo del ristorante Manin, il mariuolo, con uno strappo violento, si liberò dalle guardie e se la diede a gambe.

Venne, però inseguito e ben presto riacciuffato e accompagnato in questura.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Paolo Pecile: Ricobelli Luigi, L. 5.

In morte di Della Torre Saccardi Giulia: Famiglia Fantuzzi, L. 5 — Famiglia Zanini, 5.

In morte di Viezzi Enrico Lescovich fratelli e Comp. L. 10 — Fontanini Luigi, 5 — Biasoni Maria, 5.

In morte di Bonassi Maria ved. Calligaris: Avv. Bertacioli e famiglia, lire 5.

In morte di Anna Zuliani Schiavi: avv. Bertacioli e famiglia L. 5.

Medicati all'Ospedale civile

Dario Gigante fu Giovanni di anni 23, da S. Giorgio di Nogaro, chauffeur mentre era intento a fare alcuni lavori di riparazione ad un camion si ferì accidentalmente. Fu accompagnato all'ospedale ove il dottor Battistig gli riscontrò una ferita lacero - strappata al dito pollice della mano sinistra con esporto dell'ultima falange del dito stesso. Guarigione in circa 20 giorni salvo complicazioni.

— Il bambino Bruno Bugotti di Luigi di anni 8, da Remanzacco, venne investito da una motocicletta, che non procedeva però con troppa velocità. Si dovette trasportarlo all'ospedale. Il dottor Battistig gli medicò una ferita lacero - strappata alla regione occipitale, guaribile in circa 12 giorni, s. c.

— Terni Silvio di Paolo di anni 29, nativo di Milano, ma residente a Udine meccanico si recò ieri all'ospedale a farsi medicare, essendo caduto dalla bicicletta. Aveva riportato ferite lacero-contuse alla regione frontale e al labbro superoire, che il dottor Battistig dichiarò guaribili in 12 giorni, salvo complicazoini.

Buon Vino da pasto

piemontese a L. 4.50 il fiasco, presso la Salumeria Cerri, via Paolo Canciani, 15.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Pubblico numeroso ieri sera alla recita del «Bosco Sacro» una brillantissima commedia di Caillavet e De Flers. Ruggero Ruggeri fu un delizioso Conte Zakouskine ed il Martelli fece del sotto segretario alle Belle Arti una gustosa caricatura. Le più schiette risate echeggiarono per la sala insieme agli applausi più fragorosi.

Stassera: «Il rifugio» di Dario Niccodemi.

Teatro Varietà Ambrosio

Indovinatissimi spettacoli che il pubblico applaude ed ammira assai volentieri. Ieri sera la signora Melys e Trinchieri per il loro addio si sono avute unanimi manifestazioni di simpatia con numerosi e insistenti bis. Il loro successo resterà gradito nel nostro ricordo.

Questa sera straordinari debutti che arricchiscono il programma di importanti elementi: Il rinomato comico Favelli, la Ines Alma una diva di gran fama, il due Sarale - Rosandri, un vero avvenimento e Filadoro cantante napoletano.

Teatro Cecchini

Oggi seguiranno le repliche dell'originalissimo dramma della casa Ambrosio ELEVAZIONE interpretato dalla Linda Pini, da L. Cimarra, dal cav. R. Villani e da Cesare Carini. ELEVAZIONE è una delle più artistiche filme, proiettatesi in questa stagione, ed ha ottenuto ieri il più largo consenso da parte di un pubblico numeroso.

SPORT

TORNEO DEL SOLLEONE

Orario delle gare di selezione che si volgeranno domenica sul Campo dell'A. S. Udinese:

Ore 9.30 - 10: Virtus II. — Pozzuolo.
Ore 10 - 10.30: Virtus I. — S. C. Lavoratori.
Ore 10.30 - 11: Mario Paroni — Risorta II.
Ore 11 - 11.30: Audace — Udine B.
Ore 16 - 16.30: Risorta I — Dante.
Ore 16.30 - 17: Esperia I. — Virtus III
Ore 17 - 17.30: Aurora — Esperia II.

IL GIRO DEI TRE MARI

ROSSANO CALABRO, 1. — Ecco l'ordine di arrivo della ottava tappa del giro dei Tre Mari: 1 Aimo — 2. Lombardi — 3. Sala — 4. Bianchedi — 5. Pratesi.

Agitazione di magistrati

CONTRO IL DECRETO FERA

ROMA, 2 — Il giornale «La Magistratura» e l'Associazione Generale dei Magistrati Italiani, che hanno federato (come è noto) una parte dei magistrati stessi, hanno iniziato un'assai viva campagna contro il recente decreto del Ministero Fera che contiene alcuni provvedimenti destinati a sistemare il personale amministrativo della giustizia.

Le ragioni a fondamento dell'attuale agitazione dei magistrati sono le seguenti: 1.o Situazione di privilegio dei funzionari di Palazzo Firenze ritenuta dannosa all'interesse morale e materiale dei magistrati; 2.o Timore di ingerenza del potere politico nell'amministrazione della giustizia, potendosi sostituire ove occorra un magistrato con un funzionario come capo di distretto giudiziario, allo stesso modo come si fa per le Prefetture, destinandovi funzionari del Ministero degli Interni; 3.o Difficoltà di giungere alla formazione del ruolo unico, riconoscendosi agli attuali funzionari divenuti magistrati, il diritto di non lasciare il Ministero e di raggiungere i più alti gradi e ciò senza il diritto di reciprocanza per i magistrati.

Intorno a questa agitazione a Palazzo Firenze si danno le seguenti spiegazioni: L'agitazione dei magistrati è infondata perchè è stata determinata da una errata interpretazione del decreto legge.

Primo errore è quello di ritenere che il decreto sottragga ai magistrati dei posti che loro spettano, mentre si tratta di uno scambio di funzionari tra magistratura e Ministero. Infatti, se uno dei magistrati trattenuti al Ministero in virtù del noto decreto Mortara, torna all'esercizio delle funzioni giudiziarie, può essere sostituito da un magistrato di modo che il ruolo della magistratura verrà ad essere aumentata di tanti posti a Roma quanti sono quelli attualmente occupati da magistrati trattenuti al Ministero.

Alla domanda se questi magistrati conservano la residenza in confronto dei colleghi costretti a vita spesso disagiata nelle varie residenze di provincia, è stato risposto: non si tratta di preferenza, ma semplicemente del riconoscimento di un giusto diritto acquisito. Basta ricordare al riguardo l'art. 156 dell'Ordinamento Giudiziario del 1865 non mai abrogato dalle successive disposizioni legislative per le quali tutti i funzionari del Ministero, che provengono, ad eccezione di pochissimi più anziani, dalla magistratura, hanno diritto di riprendere i loro posti nel ruolo di origine. L'attuale decreto non fa che spettare tale stato di fatto, mentre sottrae ai funzionari del Ministero con l'ammetterv i dei magistrati, quegli alti posti cui potevano aspirare.

Nella presente agitazione i magistrati invocano il decreto Mortara 24 dicembre 1919.

Ma che forse quel decreto stabiliva un limite di tempo nell a permanenza sonale del ministero ese è vero che nel con funzioni amministrative?

Esso intendeva provvedere soltanto alla sistemazione transitoria del personale del Ministero e se è vero che nel suo progetto il sen. Mortara disponeva che dopo ai anni di permanenza al Ministero i magistrati ivi chiamati in missione avrebbero perduto il diritto all'avanzamento, è pure vero che per i funzionari quello attuale, riconosceva la necessità di una serie di norme transitorie, che in sostanza avrebbero disciplinato il diritto della stabilità della residenza.

Il decreto costituisce un vero e proprio avviamento al ruolo unico. Prima i funzionari del Ministero potevano rientrare in magistratura e riprendere il posto loro spettante in qualunque grado, con una conseguente perdita di posto per i magistrati; d'ora in avanti, aprendo ai magistrati l'adito ai posti direttivi del Ministero, potrà ufficialmente essere seguito un criterio di compensazione e ciò non mai con danno dei magistrati, ma, se mai, di quelli impiegati del Ministero che vedranno occupati da altri, posti ai quali speravano di essere promossi.

Una circolare del ministro Raineri

per la liquidazione dei danni relativi al bestiame bovino

ROMA, 2. — Il ministro delle Terre Liberate, allo scopo di eliminare la disparità dei criteri seguiti finora nella liquidazione dei danni di guerra relativi alla perdita del bestiame bovino, ha emanato in data 30 agosto una importante circolare colla quale si danno precise disposizioni sui modi di accertare e liquidare detti danni.

Seguendo i risultati di indagini e studi condotti a termine da una speciale commissione, viene disposto che tanto gli accertamenti, quanto le liquidazioni, debbano eseguirsi per peso.

Per agevolare il compito degli uffici liquidatori, il ministero stabilisce che i territori invasi si considerino divisi in tre zone zoteconche: zona montana, che comprende tutt i comuni invasi indicati come montani nel catasto agrario del ministero dell'Agricoltura; zona della razza grigia che comprende tutti i comuni invasi della provincia di Treviso, dei mandamenti di S. Donà di Piave, di Portogruaro, di Sacile, di Aviano e Pordenone, e i comuni di Zoppola, Cordenons, Chions e Pravisdomini; zona della razza pezzata che comprende tutti i paesi della provincia di Udine non compresi nella zona montana e nella zona della razza grigia.

Per ognuna di queste zone sono stabiliti pesi eprezzi minimi, secondo le varie categorie di bestiame bovino.

E' rimesso al ponderato criterio degli uffici liquidatori lo stabilire quale peso e quali prezzi dovranno fissarsi per il limite massimo indicato nella circolare.

Vengono infine date norme precise per il computo delle anticipazioni in natura corrisposte dai consorzi zootecnici alle deputazioni provinciali dalle commissoini militari, nonchè istruzioni per il calcolo delle anticipazioni in danaro ed eventualmente accordate dall'Istituto Federale di Credito per il risorgimento della Venezia a danneggiati.

La crisi della carta

ROMA, 2. — Nella prima settimana di settembre si riunirà presso il ministero dell'Industria la Commissione dei fabbricanti di carta e dei rappresentanti della stampa per decidere in merito all'approvvigionamento ed ai prezzi della carta per i giornali.

Gli idustriali chiederanno un nuovo aumento.

Siamo in grado di annunciare che l'esenzione dalla imposta doganale per l'importazione della carta da giornali che doveva scadere col 31 del mese corrente sarà prorogata a tutto il 31 dicembre.

Per ricostituire la compagine

dell'Associazione Combattenti

ROMA, 2. — Si è formata una commissione di delegati della Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Puglie, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna della Associazione Nazionale dei combattenti, la quale dichiara di non riconoscere il comitato centrale eletto nel recente Congresso di Napoli ed invita le delegazioni regionali e provinciali ad aderire alla loro iniziativa diretta a ricostituire al più presto la compagine dell'Associazione.

Il nuovo rincaro dei prezzi

LONDRA 2. — L'«Economist» così commenta il proprio numero indice per il mese di luglio.

«Dopo essere diminuito per tre mesi di seguito il nostro numero indice ha avuto un leggero rialzo durante il mese di luglio.

«Durante il giugno esso aveva subito la più forte diminuzione avutasi in un sol mese da parecchi anni a questa parte, giacchè la cifra complessiva era scesa, come risulta dalle cifre esposte da 8199 a 7847 punti con una diminuzione di 352 punti.

«Il movimento ascendente, verificatosi nel mese di luglio non è risultato nella cifra totale, che di 29 punti che hanno portato l'indice complessivo a punti 7876 e la cifra del percento a 358. Questa ultima era alla fine di marzo di 379.6, alla fine di luglio 1919 di 393.2 ed all'epoca della conclusione dell'armistizio di 282.6.

«Nel gruppo cereali la diminuzione dei prezzi della maggior parte di essi è stata dovuta alle buone notizie circa le condizioni dei raccolti. Il prezzo della carne, il controllo sul quale è stato tolto è però alquanto cresciuto.

«Fra le sostanze alimentari sussidiarie, la diminuzione nel prezzo del the non si è accentuata, anzi si è avuto un certo rialzo. Il prezzo del caffè, invece, è alquanto abbassato.

«Fra i tessili la lana è alquanto diminuita ma il cotone è cresciuto. La forte depressione nel traffico delle cotonerie del Lancashire sembra tenda a finire, ma gli affari sono tuttora molto modesti. Le previsioni, però, sono piuttosto favorevoli.

«Il prezzo del lino è rimasto inalterato ma quello della canapa e della juta, è alquanto salito.

«Nel gruppo minerali la ghisa e le barre di ferro hanno mantenuto durante il luglio i prezzi stabili mentre il prezzo delle rotaie di acciaio è aumentato di due sterline per tonnellata, diventato di venticinque sterline per tonnellata.

«I prezzi del piombo, dello stagno e del rame che erano andati costantemente diminuendo dal febbraio in poi hanno presentato nel luglio un lieve rialzo.

«Nel gruppo varie si è avuta un'ulteriore diminuzione del prezzo della gomma ed un forte ribasso nel sego. Anche gli oli ed i semi oleosi sono alquanto diminuiti di prezzo».

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15, 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.